

Cadoneghe verso il voto

# Anziani in aumento e più poveri Il sindacato incalza i candidati

La Spi anima il faccia a faccia: «Qui l'aliquota Irpef è la più alta, ma il 70% dei redditi è basso»

**Cristina Salvato**

**CADONEGHE.** Tra qualche "intemperanza" e tifo da stadio dagli spalti, i candidati a sindaco di Cadoneghe hanno potuto confrontarsi giovedì sera sui programmi relativi ai servizi alla popolazione, come richiesto dalla Spi Cgil che ha organizzato l'incontro, e alla mobilità, come sollecitato da alcuni presenti.

La popolazione di Cadoneghe dopo anni di impennata demografica, sta calando. Diminuiscono le persone che vanno ad abitarvi e anche le nascite, ma aumentano in maniera significativa gli anziani, che non sono certo ricchi e a mantenersi, curarsi, farsi ricoverare nelle case di riposo.

Di questi aspetti dovranno occuparsi i sindaci nei prossimi

anni, questo dovranno tenere in considerazione i candidati sindaci nello stilare i loro programmi elettorali, ha suggerito Renato Bressan, della Spi Cgil, nel commentare i dati elaborati dal sindacato. Nel 1982 i residenti a Cadoneghe erano 10.903, balzati a 16.264 nel 2015: da allora sono leggermente scesi (si attestano ora a 16.176). Calano i bambini: nel 1982 erano 2.300, mentre gli anziani erano un migliaio: dal 2000 il dato si è invertito e oggi contro 2.100 under 14, gli ultrasessantacinquenni sono balzati a 3.600, di cui un migliaio con più di 80 anni, con inevitabili problemi di autosufficienza. Gli abitanti di Cadoneghe non sono certo ricchi: il 70 per cento non supera i 26 mila euro lordi annui. Meno

forza lavoro, meno contributi dallo Stato (negli ultimi dieci anni sono entrati nelle casse comunali 830 mila euro di meno), meno redditi alti comportano per il Comune la necessità di far fronte alle minori entrate attraverso le tasse. «Cadoneghe applica ai suoi residenti un'aliquota Irpef massima, lo 0,8%» ha commentato Bressan «e senza scaglioni di reddito ed esenzioni. E questo andrebbe rivisto, applicando criteri più equi». Per ovviare allo spopolamento Virginia Garato propone di rendere Cadoneghe più attrattiva attraverso una diversa politica abitativa; Giuseppe La Rosa annuncia che terrà conto degli indici di invecchiamento e della natalità; Nicola Longo ha sottolineato come propo-

ste avanzate dal M5S, anche in materia di Irpef, siano state più volte chieste, ma mai approvate dal Comune; Roberto Mairo di aumentare la forza lavoro incrociando domanda ed offerta nelle aziende; Michele Schiavo ha elencato quanto fatto in questi cinque anni (Cadoneghe investe meno di altri in opere, ma molto nel sociale); Marco Schiesaro ha invitato ad essere più veloci nell'approvare decisioni urbanistiche e nell'avviare nuove attività.

«E come reperire più risorse senza aumentare le tasse?» hanno chiesto dal pubblico. Risparmiando e cercando fondi europei, le risposte dei candidati, tutti concordi, inoltre, nella necessità di trovare nuovi collegamenti a Padova attraverso il trasporto pubblico. —



Da sinistra i candidati Garato, Mairo, Schiavo, Schiesaro, La Rosa e Longo giovedì al Raminin (FOTO:PIRANI)

